

La villa romana di San Vincenzino

Un'antica tradizione identifica nella villa romana di S. Vincenzino, "sulla sponda sinistra del fiume Cecina", quella *villa Albini* - residenza del prefetto di Roma Albino Cecina - dove fu ospite, nel 415, il poeta romano Rutilio Namaziano.

Il complesso, sorto verso la metà del I sec. a. C., rimase in uso, con diverse trasformazioni, fino ad epoca tardo romana.

Ad un primo nucleo, che doveva svilupparsi nella zona sovrastante la grande cisterna, scoperta già alla metà dell'800 da Leonetto Cipriani, conte di origine corsa proprietario dei terreni, si aggiunsero, in periodi successivi, altri settori: le terme, gli ambienti residenziali organizzati intorno ad un peristilio colonnato, il quartiere destinato alle attività agricole (in particolare alla produzione dell'olio), formando un insieme di notevole ricchezza e complessità. Una necropoli di potere depositions nella nuda terra, impiantata nell'area della villa, ne suggella il definitivo abbandono nel momento del trapasso al medioevo.



Villa romana di San Vincenzino:
ricostruzione assonometrica

Comuni di:

Cecina
Casale M. mo
Guardistallo
Montescudato
Riparbella
Bibbona
Castagneto C.
Volterra

Provincia di Livorno
Provincia di Pisa

Cassa di Risparmio
di Volterra

Con il patrocinio della Regione Toscana

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza Archeologica per la Toscana

Museo Archeologico Comunale



CECINA

Villa Guerrazzi - La Cinquantina

Apertura: martedì - domenica

Per informazioni - Tel. 0586 680 145 - Fax 0586 680107

e-mail: museoarcheologico@comune.cecina.li.it
www.comune.cecina.li.it